



Delibera della Giunta Regionale n. 119 del 27/05/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DELL'ART. 33 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012, N. 1 - ART. 4-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 - E DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 161 DEL 04/04/2012. TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITA' E DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO AI COMUNI, ALLE UNIONI DEI COMUNI O AI COMUNI IN FORMA ASSOCIATA. RICHIESTE ANNO 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, *"Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico"* e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 *"Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania"*;
- b. che detta legge è stata integrata e modificata dalla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)"*, pubblicata sul B.U.R.C. n. 6 del 28 gennaio 2012;
- c. che, in particolare, l'art. 33 della legge regionale n. 1 del 2012, tra l'altro, ha aggiunto l' *"Art. 4-bis – Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i comuni"* alla legge regionale n. 9 del 1983;
- d. che l'art. 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 recita:
 1. *Le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), sono trasferite ai comuni, alle unioni dei comuni o dei comuni in forma associata che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale entro il 31 gennaio di ogni anno. Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile.*
 2. *L'esame e le istruttorie dei progetti sono espletati da una o più commissioni competenti in materia, formate da tre tecnici in possesso di diploma di laurea in ingegneria o architettura, vecchio ordinamento universitario, con comprovata esperienza in collaudi sismici o diploma di laurea specialistica in ingegneria civile e comprovata esperienza in collaudi sismici e da almeno un giovane ingegnere o architetto con massimo cinque anni di iscrizione all'albo. La funzione di presidente di commissione è svolta dal professionista in possesso dei requisiti di collaudatore in corso d'opera ai sensi della presente legge.*
 3. *Le commissioni sono nominate dagli enti locali, con decreto del sindaco o del presidente dell'unione dei comuni o del sindaco del comune capofila dei comuni in forma associata. I componenti sono scelti nell'ambito di un apposito elenco istituito presso ciascun comune, unione di comuni o comuni in forma associata.*
 4. *La commissione, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di autorizzazione, a seguito dell'esame e dell'istruttoria dei progetti, esprime parere obbligatorio e motivato in ordine alla idoneità progettuale. A seguito del parere della commissione, le pratiche sono trasmesse al responsabile dell'ufficio tecnico del comune, dell'unione dei comuni o comuni in forma associata che, effettuato il controllo documentale, procede entro quindici giorni al rilascio o al diniego dell'autorizzazione.*
 5. *Il responsabile dell'ufficio tecnico del comune, dell'unione dei comuni o dei comuni in forma associata, trasmette al settore provinciale del genio civile degli elaborati in formato cartaceo o supporto informatizzato.*
 6. *Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni di cui al comma 6, i comuni, le unioni di comuni e i comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite annualmente dalla Regione Campania, previa adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione di riparto delle risorse introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2."*
- e. che con Delibera n. 161 del 04/04/2012 (in B.U.R.C. n. 23 del 13 aprile 2012), per le motivazioni ivi riportate, la Giunta Regionale:
 - ha approvato le "Linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983" in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico

- che, in attuazione dell'articolo 4-bis comma 1 della legge regionale n. 9 del 1983, sono trasferibili ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, che inoltrano specifica richiesta;
- ha precisato che, ai fini della corretta applicazione dell'articolo 4-bis comma 1 della legge regionale n. 9 del 1983, per il trasferimento delle attività e delle funzioni, i comuni, le unioni dei comuni o i comuni in forma associata devono presentare *“specifica richiesta”*:
 - al Settore provinciale del Genio Civile competente per territorio;
 - “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione” (ossia fino al 30 aprile 2012) per il primo anno di applicazione ed “entro il 31 gennaio di ogni anno” per gli anni successivi;
 - a firma del legale rappresentante e su conforme deliberazione del competente organo collegiale, nella quale si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 comma 5 della legge regionale n. 9 del 1983 per il controllo sulla realizzazione dei lavori), redatta in conformità al fac-simile allegato;
 - ha precisato che la specifica richiesta non deve essere ripresentata ogni anno, qualora il comune, l'unione dei comuni o dei comuni in forma associata sia stata già destinatario del trasferimento;
 - ha precisato che ciascun Settore provinciale del Genio Civile, alla scadenza dei termini prescritti, trasmette annualmente all'Area Generale di Coordinamento “Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione” le richieste pervenute, complete di tutta la documentazione necessaria;
 - ha stabilito che il trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata, sia sancito con deliberazione di Giunta regionale che prenda atto, in unica soluzione annuale, di tutte le richieste pervenute entro i termini indicati all'art. 4-bis comma 1 della legge regionale n. 9 del 1983;
 - ha precisato che tale trasferimento ha le caratteristiche, a legislazione vigente, di un conferimento definitivo;
 - ha stabilito che non possono essere accolte le richieste di trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi provenienti da comuni singoli, da comuni facenti parte dell'unione o da comuni riuniti in forma associata che, già per l'effettuazione dei controlli sulla realizzazione dei lavori di loro competenza (articolo 3 comma 3 lettera c della legge regionale n. 9 del 1983), hanno chiesto alla Giunta regionale di sostituirsi, sulla base di quanto disposto dall'articolo 5 comma 5 della legge regionale n. 9 del 1983, in costanza delle già rappresentate situazioni di inadeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse;
 - ha dato atto che i comuni, le unioni dei comuni o i comuni in forma associata provvederanno a regolamentare, nel rispetto del principio di autonomia normativa organizzativa e amministrativa, ogni aspetto connesso al funzionamento delle commissioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 4-bis della legge regionale n.9 del 1983;
 - ha precisato che Il *“decreto del sindaco o del presidente dell'unione dei comuni o del sindaco del comune capofila dei comuni in forma associata”*, con il quale vengono nominate le *“commissioni”* di cui all'articolo 4-bis, commi 2, 3 e 4, della legge regionale n. 9 del 1983, deve altresì indicare ogni ulteriore aspetto connesso al funzionamento delle commissioni stesse, preventivamente regolamentato dal medesimo ente;
 - ha precisato che, ai fini della corretta applicazione dei commi 4 e 5 dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983, il responsabile dell'ufficio tecnico del comune, dell'unione dei comuni o comuni in forma associata è tenuto a trasmettere al competente Settore provinciale del Genio Civile unicamente il provvedimento sismico rilasciato, a cui è allegato l'elaborato di progetto dal quale si evince che i lavori riguardano *“opere di edilizia privata”* che non superano l'altezza di *“metri 10,50 dal piano di campagna”*, nonché una dichiarazione resa dal medesimo responsabile dell'ufficio tecnico che il provvedimento rilasciato non riguarda *“opere pubbliche o di interesse pubblico”*;
 - ha dato atto che, nell'espletamento delle attività e delle funzioni trasferite, i comuni, le unioni dei comuni o comuni in forma associata sono tenuti al rispetto del regolamento regionale n.4 del 2010, per quanto non diversamente disciplinato dall'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983;

- ha dato atto che, nel caso di richieste avanzate da unioni di comuni o da comuni in forma associata, esse sono tenute ad effettuare anche i controlli sulla realizzazione di cui all'articolo 5 comma 3 della legge regionale n. 9 del 1983, già attribuiti dalla medesima norma ai singoli comuni;
 - ha preso atto che, ai fini della corretta applicazione dell'articolo 4-bis comma 6 della legge regionale n. 9 del 1983, per il funzionamento delle commissioni, saranno trasferite ai comuni, alle unioni di comuni e comuni in forma associata, le risorse finanziarie introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2, per l'istruttoria e conservazione dei progetti dei lavori relativi ad opere di edilizia privata la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano campagna;
 - ha stabilito che le predette risorse finanziarie, versate all'ARCADIS ai sensi del comma 9 dell'art. 2 della legge regionale n. 9 del 1983, saranno trasferite dalla stessa ARCADIS ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata, previa elencazione delle pratiche esaminate ed esibizione di copia delle ricevute di versamento già allegate alla denuncia dei lavori;
 - ha stabilito che tali risorse siano trasferite annualmente, a consuntivo, in un'unica soluzione;
 - ha stabilito che il trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata, decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione di cui al punto 6 della medesima D.G.R. 161/2012, al fine di consentire agli enti subentranti di dare opportuna pubblicità e diffusione dell'avvenuto trasferimento;
 - ha demandato al Dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori provinciali del Genio Civile l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della medesima deliberazione;
- f. che con Delibera n. 317 del 28/06/2012 (in B.U.R.C. n. 42 del 28 giugno 2012), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni in argomento ai comuni, alle unioni di comuni o ai comuni in forma associata che ne hanno fatto regolare richiesta nell'anno 2012, precisando che le istanze presentate oltre il termine previsto del 30 aprile 2012, ancorché conformi allo schema di domanda, fac-simile, approvato con D.G.R. 161/2012, si ritenevano valide, allo stato degli atti e della disciplina, ai fini del trasferimento di competenze da adottarsi con deliberazione, nell'anno 2013, per le richieste pervenute entro il 31/01/2013;

PRESO ATTO delle istanze pervenute entro il 31/01/2013 ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, ed esaminate le medesime sotto il profilo documentale, come da Relazioni allegate alla presente delibera, a costituirne parte integrante e sostanziale, prot. n. 99398 del 08/02/2013 del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, prot. n. 98837 del 08/02/2013 del Settore del Genio Civile di Avellino, prot. n. 121600 del 18/02/2013 del Settore del Genio Civile di Benevento, prot. n. 149725 del 28/02/2013 del Settore del Genio Civile di Caserta, prot. n. 83339 del 04/02/2013 del Settore del Genio Civile di Napoli, prot. n. 125919 del 19/02/2013 del Settore del Genio Civile di Salerno;

RITENUTO di dover adottare, alla luce delle richiamate Relazioni, la deliberazione di cui al punto 6 della citata D.G.R. 161/2012, per il trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata che ne hanno formulato regolare istanza;

VISTO

- a. la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- b. il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c. la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- d. il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- e. la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012;
- g. Delibera di Giunta Regionale n. 317 del 28/06/2012;

Propongono, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati

- di trasferire, per l'anno 2013, in attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, di seguito elencati per provincia:

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Lioni	AV	In forma singola
2	Savignano Irpino	AV	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Durazzano	BN	In forma singola
2	Telese Terme	BN	In forma singola
3	Torrecooso	BN	In forma singola
4	Baselice	BN	In forma singola
5	Campoli Monte Taburno	BN	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Caianello	CE	In forma associata con Pietravairano ed il capofila Vairano Patenora
2	Capua	CE	In forma singola
3	Casaluce	CE	In forma singola
4	Casapulla	CE	In forma singola
5	Celliole	CE	In forma singola
6	Cesa	CE	In forma singola
7	Ciorlano	CE	In forma associata con Gallo Matese, Letino, Valle Agricola, Raviscanina e Capriati al Volturno capofila
8	Dragoni	CE	In forma singola
9	Fontegreca	CE	In forma singola
10	Gallo Matese	CE	In forma associata con Ciorlano, Letino, Valle Agricola, Raviscanina e Capriati al Volturno capofila
11	Giano Vetusto	CE	In forma singola
12	Gricignano d'Aversa	CE	In forma singola
13	Letino	CE	In forma associata con Gallo Matese, Ciorlano, Valle Agricola, Raviscanina e Capriati al Volturno. capofila
14	Lusciano	CE	In forma singola
15	Marzano Appio	CE	In forma associata con capofila Tora e Picilli
16	Pastorano	CE	In forma singola
17	Pietravairano	CE	In forma associata con Caianello ed il capofila Vairano Patenora
18	Pignataro Maggiore	CE	In forma singola
19	Raviscanina	CE	In forma associata con Ciorlano, Gallo Matese, Letino, Valle Agricola e Capriati al Volturno capofila
20	Roccamonfina	CE	In forma singola
21	Rocchetta e Croce	CE	In forma singola
22	San Felice a Cancellò	CE	In forma singola
23	San Marcellino	CE	In forma singola
24	Santa Maria La Fossa	CE	In forma singola
25	San Tammaro	CE	In forma singola
26	Succivo	CE	In forma singola
27	Teverola	CE	In forma singola
28	Tora e Picilli	CE	Capofila in forma associata con Marzano

			Appio
29	Trentola Ducenta	CE	In forma singola
30	Vairano Patenora	CE	Capofila in forma associata con i Comuni di Caianello e Pietravairano
31	Valle Agricola	CE	In forma associata con Ciorlano, Gallo Matese, Letino, Raviscanina e Capriati al Volturno capofila

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Liveri	NA	In forma singola
2	Casamarciano	NA	In forma singola
3	Nola	NA	In forma singola
4	Ottaviano	NA	In forma singola
5	Pimonte	NA	In forma singola
6	San Gennaro Vesuviano	NA	In forma singola
7	Sant'Anastasia	NA	In forma singola
8	Saviano	NA	In forma singola
9	Striano	NA	In forma singola
10	Tufino	NA	In forma singola
11	Caivano	NA	In forma singola
12	Frattaminore	NA	In forma singola
13	Serrara Fontana	NA	In forma singola
14	Cercola	NA	In forma singola
15	Cardito	NA	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Battipaglia	SA	In forma singola

2. di precisare che le attività e funzioni oggetto del trasferimento, sono quelle individuate dall'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e dunque le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), che non riguardano opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna, con le precisazioni al riguardo fornite dal paragrafo 3 dalle Linee Guida approvate con la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012;
3. di specificare, nel dettaglio, che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, limitatamente alle opere indicate al precedente punto 2, sono le seguenti, alla luce del paragrafo 5 delle Linee Guida approvate con la D.G.R. 161/2012:
 - a) ricezione delle denunce dei lavori, ad eccezione di quelli da eseguirsi per le opere di cui al paragrafo 3 delle Linee Guida, che restano di competenza dei Settori del Genio Civile (articolo 2 legge regionale n.9 del 1983);
 - b) ricezione della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti (articolo 2 legge regionale n.9 del 1983);
 - c) svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, ad eccezione delle opere di cui al paragrafo 3 delle Linee Guida, che restano di competenza dei Settori del Genio Civile (articolo 2 legge regionale n.9 del 1983);
 - d) rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica – anche se relativi a lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare, a sopraelevazioni di edifici e a lavori relativi a denunce in sanatoria, e conservazione dei relativi atti, ad eccezione delle opere di cui al paragrafo 3 delle Linee Guida, che restano di competenza dei Settori del Genio Civile (articolo 4 legge regionale n.9 del 1983);
 - e) svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere (articolo 2 legge regionale n.9 del 1983);

- f) rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere, e conservazione dei relativi atti (articolo 4 legge regionale n.9 del 1983);
- g) effettuazione dei controlli sulla progettazione con metodi a campione, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti (articolo 4 legge regionale n.9 del 1983);
- h) controllo sulla realizzazione dei lavori interessanti (articolo 5 comma 4):
- ✓ gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
 - ✓ gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
- i) ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori, ad eccezione dei lavori o delle opere di cui al paragrafo 3 delle Linee Guida, che restano di competenza dei Settori del Genio Civile (articolo 5 legge regionale n.9 del 1983);
- j) ricezione degli atti e del certificato di collaudo, ad eccezione dei lavori o delle opere di cui al paragrafo 3 delle Linee Guida, che restano di competenza dei Settori del Genio Civile (articolo 5 legge regionale n.9 del 1983);
- k) attività interconnesse con le attività e le funzioni indicate ai precedenti punti di seguito elencate, qualora relative a lavori che non interessano "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna":
- ✓ ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori:
 - o comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore;
 - o voltura dell'autorizzazione o del deposito sismico rilasciato;
 - ✓ svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della relazione a struttura ultimata;
 - ✓ svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito degli atti di collaudo;
 - ✓ ricezione delle richieste di accesso agli atti tecnici ed amministrativi relativi ai provvedimenti sismici emessi dai comuni, dall'unione di comuni o comuni in forma associata, formulate ai sensi del Capo V della Legge n.241/90 s.m.i., e svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi;
 - ✓ conservazione ed archiviazione dei relativi atti e progetti;
4. di precisare che il trasferimento, di cui al precedente punto 1, decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione, al fine di consentire agli enti subentranti di dare opportuna pubblicità e diffusione dell'avvenuto trasferimento;
5. di precisare che la richiesta di trasferimento non deve essere ripresentata ogni anno, qualora il comune, l'unione dei comuni o dei comuni in forma associata sia stata già destinatario del trasferimento e che tale trasferimento ha le caratteristiche, a legislazione vigente, di un conferimento definitivo, come già evidenziato ai punti 4 e 7 del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
6. di confermare tutto quanto disposto con la citata D.G.R. 161 del 04/04/2012, della quale la presente costituisce provvedimento consequenziale;
7. di dare atto che nel complesso, ovvero per le annualità 2012 e 2013, in applicazione della citata D.G.R. n. 317 del 28/06/2012 e del presente provvedimento, sul territorio regionale risultano oggetto del trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, i comuni, le unioni dei comuni o i comuni in forma associata di seguito elencati per provincia:

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Ariano Irpino	AV	In forma associata ai comuni di Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Zungoli, Castel Baronia, San Sossio Baronia
2	Bonito	AV	In unione ai comuni di Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)

3	Casalbore	AV	In forma singola
4	Castel Baronia	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Zungoli, San Sossio Baronia
5	Flumeri	AV	In unione ai comuni di Bonito, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
6	Fontanarosa	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
7	Frigento	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
8	Gesualdo	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
9	Greci	AV	In forma singola
10	Grottaminarda	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
11	Lioni	AV	In forma singola
12	Melito Irpino	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
13	Mirabella Eclano	AV	In forma singola
14	Montecalvo Irpino	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Zungoli, Castel Baronia, San Sossio Baronia
15	San Sossio Baronia	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Zungoli, Castel Baronia
16	Sant'Angelo all'Esca	AV	In forma singola
17	Savignano Irpino	AV	In forma singola
18	Sturno	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
19	Taurano	AV	In forma singola
20	Villamaina	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino e Sturno (Unione Terre dell'Ufita)
21	Villanova del Battista	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Montecalvo Irpino, Zungoli, Castel Baronia, San Sossio Baronia
22	Zungoli	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Castel Baronia, San Sossio Baronia

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Baselice	BN	In forma singola
2	Buonalbergo	BN	In forma singola
3	Campoli Monte Taburno	BN	In forma singola

4	Casalduni	BN	In forma singola
5	Castelpoto	BN	In forma singola
6	Castelvenere	BN	In forma singola
7	Cerreto Sannita	BN	In forma singola
8	Colle Sannita	BN	In forma singola
9	Durazzano	BN	In forma singola
10	Foglianise	BN	In forma singola
11	Forchia	BN	In forma singola
12	Guardia Sanframondi	BN	In forma associata al comune di San Lorenzo Maggiore
13	Limatola	BN	In forma singola
14	Melizzano	BN	In forma singola
15	Moiano	BN	In forma singola
16	Morcone	BN	In forma singola
17	Paupisi	BN	In forma singola
18	Pietrelcina	BN	In forma singola
19	San Bartolomeo in Galdo	BN	In forma singola
20	San Lorenzo Maggiore	BN	In forma associata al comune di Guardia Sanframondi (capofila)
21	San Salvatore Telesino	BN	In forma singola
22	Telese Terme	BN	In forma singola
23	Torrecooso	BN	In forma singola
24	Vitulano	BN	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Alife	CE	In forma singola
2	Alvignano	CE	In forma singola
3	Arienzo	CE	In forma singola
4	Aversa	CE	In forma singola
5	Caianello	CE	In forma associata con Pietravairano ed il capofila Vairano Patenora
6	Caiazzo	CE	In forma singola
7	Calvi Risorta	CE	In forma singola
8	Cancello ed Arnone	CE	In forma singola
9	Capriati al Volturno	CE	Capofila in forma associata con Ciorlano, Gallo Matese, Letino, Valle Agricola e Raviscanina
10	Capua	CE	In forma singola
11	Carinaro	CE	In forma singola
12	Carinola	CE	In forma singola
13	Casaluce	CE	In forma singola
14	Casapulla	CE	In forma singola
15	Castel Campagnano	CE	In forma singola
16	Castel di Sasso	CE	In forma singola
17	Castel Morrone	CE	In forma singola
18	Castello del Matese	CE	In forma singola
19	Cellole	CE	In forma singola
20	Cesa	CE	In forma singola
21	Ciorlano	CE	In forma associata con Gallo Matese, Letino, Valle Agricola, Raviscanina e Capriati al Volturno capofila
22	Dragoni	CE	In forma singola
23	Fontegreca	CE	In forma singola
24	Formicola	CE	In forma singola
25	Gallo Matese	CE	In forma associata con Ciorlano, Letino, Valle Agricola, Raviscanina e Capriati al Volturno capofila
26	Giano Vetusto	CE	In forma singola

27	Gioia Sannitica	CE	In forma singola
28	Gricignano d'Aversa	CE	In forma singola
29	Letino	CE	In forma associata con Gallo Matese, Ciorlano, Valle Agricola, Raviscanina e Capriati al Volturno capofila
30	Liberi	CE	In forma singola
31	Lusciano	CE	In forma singola
32	Marzano Appio	CE	In forma associata con capofila Tora e Piccilli
33	Mignano Montelungo	CE	In forma singola
34	Mondragone	CE	In forma singola
35	Pastorano	CE	In forma singola
36	Piana di Monte Verna	CE	In forma singola
37	Piedimonte Matese	CE	In forma singola
38	Pietravairano	CE	In forma associata con Caianello ed il capofila Vairano Patenora
39	Pignataro Maggiore	CE	In forma singola
40	Pontelatone	CE	In forma singola
41	Raviscanina	CE	In forma associata con Ciorlano, Gallo Matese, Letino, Valle Agricola e Capriati al Volturno capofila
42	Rocca d'Evandro	CE	In forma singola
43	Roccamonfina	CE	In forma singola
44	Rocchetta e Croce	CE	In forma singola
45	S. Arpino	CE	In forma singola
46	S. Maria a Vico	CE	In forma singola
47	S. Maria Capua Vetere	CE	In forma singola
48	S. Pietro Infine	CE	In forma singola
49	S. Potito Sannitico	CE	In forma singola
50	San Felice a Cancellò	CE	In forma singola
51	San Marcellino	CE	In forma singola
52	San Tammaro	CE	In forma singola
53	Santa Maria La Fossa	CE	In forma singola
54	Sessa Aurunca	CE	In forma singola
55	Sparanise	CE	In forma singola
56	Succivo	CE	In forma singola
57	Teverola	CE	In forma singola
58	Tora e Piccilli	CE	Capofila in forma associata con Marzano Appio
59	Trentola Ducenta	CE	In forma singola
60	Vairano Patenora	CE	Capofila in forma associata con i Comuni di Caianello e Pietravairano
61	Valle Agricola	CE	In forma associata con Ciorlano, Gallo Matese, Letino, Raviscanina e Capriati al Volturno capofila
62	Villa Literno	CE	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Caivano	NA	In forma singola
2	Cardito	NA	In forma singola
3	Casamarciano	NA	In forma singola
4	Casandrino	NA	In forma singola
5	Cercola	NA	In forma singola
6	Frattamaggiore	NA	In forma singola
7	Frattaminore	NA	In forma singola
8	Liveri	NA	In forma singola
9	Marigliano	NA	In forma singola
10	Monte di Procida	NA	In forma singola

11	Nola	NA	In forma singola
12	Ottaviano	NA	In forma singola
13	Palma Campania	NA	In forma singola
14	Pimonte	NA	In forma singola
15	Pomigliano D'Arco	NA	In forma singola
16	S. Antonio Abate	NA	In forma singola
17	San Gennaro Vesuviano	NA	In forma singola
18	Sant'Anastasia	NA	In forma singola
19	Sant'Antimo	NA	In forma singola
20	Saviano	NA	In forma singola
21	Serrara Fontana	NA	In forma singola
22	Striano	NA	In forma singola
23	Tufino	NA	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Battipaglia	SA	In forma singola
2	Campagna	SA	In forma singola
3	Casal Velino	SA	In forma singola
4	San Cipriano Picentino	SA	In forma singola
5	Santa Marina	SA	In forma singola
6	Torre Orsaia	SA	In forma singola

8. di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. 8 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", al Dipartimento delle politiche territoriali, all'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", ai Settori provinciali del Genio Civile e all'ARCADIS;
9. di inviare il presente provvedimento al Settore "Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale" per la sua pubblicazione sul BURC.